

Struttura: Area Welfare

Servizio

Politiche d'Inclusione Sociale

DEBITO N. 1 (riportare il numero nella scheda riepilogativa "B")	Capitolo 42051_Impegno 6513/2019_____	debito originatosi (contrassegnare con "X")		imputazione debito (contrassegnare con "X")	
		ante 8/11/2001	post 8/11/2001	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
			X	X	
Fatti e motivazioni che hanno determinato il sorgere del debito	<p>Con Decreto Ingiuntivo n. 3270/14, il Tribunale di Napoli ha ingiunto a questa Amministrazione il pagamento in favore della Società Centro Studi della Scoliosi S.r.l. della somma di € 245.154,30 oltre interessi per ritardato pagamento delle fatture da n. 215 a n. 222 del 31/12/2012, emesse a fronte della quota sociale delle prestazioni socio sanitarie erogate in favore di cittadini disabili napoletani da maggio a dicembre 2012. Il 50% della sorta capitale ingiunta è stata liquidata e pagata con mandato n. 11507 del 22/07/2014. Il restante 50% della sorta capitale - maggiorato degli interessi dalla data di notifica del decreto ingiuntivo fino al 31/12/2017 - per un ammontare complessivo di € 123.045,57 - è stato riconosciuto quale debito fuori bilancio al Centro Studi della Scoliosi con deliberazione di C.C. n. 38/2017. La società Ippocrate SPV s.r.l. - C.F. 03745221204 - qualificatasi cessionaria delle fatture sopra citate, ha spiegato intervento nella procedura esecutiva mobiliare N.R.G.E. 11595/2018, incardinata nei confronti del Comune di Napoli, per il riconoscimento del proprio diritto a vedersi assegnato l'importo di € 126.568,01. Con Ordinanza di Assegnazione ex art. 553 c.p.c. il Giudice dell'Esecuzione effettivamente ha assegnato alla Ippocrate SPV s.r.l. (P.IVA 03745221204) quale cessionaria dei crediti vantati dal Centro Studi della Scoliosi s.r.l. di cui al Decreto Ingiuntivo n. 3270/14, la somma di € 126.568,01 a totale soddisfo del titolo azionato. Lo scrivente Servizio, a seguito della nota PG/2020/82482, con la quale l'Avvocatura Comunale, nel far pervenire la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento in favore dei creditori intervenuti nella procedura esecutiva sopra citata invitava a porre in essere gli adempimenti finalizzati alla regolarizzazione contabile delle somme assegnate, ha liquidato, con atto n. 196 del 13/05/2020, quota parte della somma assegnata alla società Ippocrate SPV s.r.l., fino a concorrenza del debito riconosciuto con DCC 38/2017 pari a complessivi € 123.045,57 di cui € 122.577,13 quale quota parte di competenza comunale della spesa per prestazioni sociosanitarie erogate dall'Ente creditore nel periodo da maggio a dicembre 2012 (fatture 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221 e 222 del 31/12/2012) ed € 468,44 a titolo di interessi legali dalla notifica del Decreto Ingiuntivo 3270/2014 al 31/12/2017 (IMP. 5578/2017), in favore del Centro Studi per la Scoliosi s.r.l. - P. IVA 06642420639 - e, per esso, in favore della Cessionaria Ippocrate SPV s.r.l. - C.F. 03745221204 - e, per esso, in favore del Tesoriere Banca Intesa S. Paolo.</p> <p>Allo stato occorre riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio dell'importo di € 3.522,44 - pari alla differenza tra la somma assegnata e pagata dal Tesoriere alla Ippocrate SPV s.r.l. e quella liquidata dallo scrivente Servizio - in favore della stessa società Ippocrate SPV s.r.l. e, per essa, in favore del Tesoriere Comunale Banca Intesa S. Paolo, ai fini della regolarizzazione contabile della spesa già effettuata d'ufficio dal Servizio Cassa Finanza e Fiscalità (Provvisorio d'uscita 1921/2019)</p>				
Qualificazione sintetica delle cause	Regolarizzazione a seguito di Ordinanza di Assegnazione ex art. 553 c.p.c.				



COMUNE DI NAPOLI

Ricognizione debiti fuori bilancio 1° GENNAIO - 30 APRILE 2020

SCHEDA "A"

Ragioni che giustificano la legittimità del debito e relativo riferimento normativo ( <b>lettera a</b> dell'art. 194 co.1 D.Lgs. n° 267/2000). <i>[per i debiti di cui alla lettera e) si allegano Scheda informativa "A1" e "Attestazione di regolarità e correttezza amministrativa"]</i> .	Ordinanza di assegnazione resa nel procedimento n. 11595/2018 RG Esec. P/T in relazione al Decreto Ingiuntivo 3270/2014 emesso dal Tribunale di Napoli in favore del Centro Studi per la Scoliosi s.r.l. – P. IVA 06642420639 – Assegnazione in favore della Cessionaria Ippocrate SPV s.r.l. – C.F. 03745221204	
Altri elementi eventualmente necessari a supporto del provvedimento di riconoscimento del debito.		
CREDITORE	_ Centro Studi per la Scoliosi s.r.l. – P. IVA 06642420639 – e per esso Cessionaria Ippocrate SPV s.r.l. - C.F. 03745221204 – e, per esso, al Tesoriere Banca Intesa S. Paolo <input type="checkbox"/> Azione di rivalsa da esperire nei confronti di _____ per € _____ (%____) di cui per spese legali € _____	
Per i debiti di cui alla lett. a), indicare gli estremi della sentenza esecutiva nonché la data di deposito e la data di notifica al Comune; per gli altri debiti gli estremi degli atti giustificativi (es. fattura, etc.)		Estremi della nota di trasmissione del Servizio Autonomo Avvocatura Comunale n. PG/2020/82482 del 29/01/2020

Napoli, 29 maggio 2020

Il Dirigente dr.ssa Natalia D'Esposito

VISTO: L'Assessore dr.ssa Monica Buonanno

Struttura: Area Welfare Servizio Politiche d'Inclusione Sociale

DEBITO N. 2 (riportare il numero nella scheda riepilogativa "B")	Capitolo 42051__ - Impegno 6513/2019_____	debito originatosi (contrassegnare con "X")		imputazione debito (contrassegnare con "X")	
		ante 8/11/2001	post 8/11/2001	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
			X	X	
Fatti e motivazioni che hanno determinato il sorgere del debito	<p>Con Decreto Ingiuntivo n. 3270/14, il Tribunale di Napoli ha ingiunto a questa Amministrazione il pagamento in favore della Società Centro Studi della Scoliosi S.r.l. della somma di € 245.154,30 oltre interessi per ritardato pagamento delle fatture da n. 215 a n. 222 del 31/12/2012, emesse a fronte della quota sociale delle prestazioni socio sanitarie erogate in favore di cittadini disabili napoletani da maggio a dicembre 2012. Il 50% della sorta capitale ingiunta è stata liquidata e pagata con mandato n. 11507 del 22/07/2014. Il restante 50% della sorta capitale - maggiorato degli interessi dalla data di notifica del decreto ingiuntivo fino al 31/12/2017 – per un ammontare complessivo di € 123.045,57 - è stato riconosciuto quale debito fuori bilancio al Centro Studi della Scoliosi con deliberazione di C.C. n. 38/2017. La società Ippocrate SPV s.r.l. – C.F. 03745221204 – qualificatasi cessionaria delle fatture sopra citate, ha spiegato intervento nella procedura esecutiva mobiliare N.R.G.E. 11595/2018, incardinata nei confronti del Comune di Napoli, per il riconoscimento del proprio diritto a vedersi assegnato l'importo di € 126.568,01. Con Ordinanza di Assegnazione ex art. 553 c.p.c. il Giudice dell'Esecuzione effettivamente ha assegnato alla Ippocrate SPV s.r.l. (P.IVA 03745221204) quale cessionaria dei crediti vantati dal Centro Studi della Scoliosi s.r.l. di cui al Decreto Ingiuntivo n. 3270/14, la somma di € 126.568,01 a totale soddisfo del titolo azionato, oltre a € 1.467,50 oltre spese generali (15%), nonché cpa (4%) ed IVA (22%) quali competenze di esecuzione con attribuzione agli Avv.ti Alessia Melchiorri, Annalisa Melchiorri e Paolo Melchiorri.</p> <p>Lo scrivente Servizio, a seguito della nota PG/2020/82482, con la quale l'Avvocatura Comunale, nel far pervenire la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento in favore dei creditori intervenuti nella procedura esecutiva sopra citata invitava a porre in essere gli adempimenti finalizzati alla regolarizzazione contabile delle somme assegnate, ha liquidato, con atto n. 196 del 13/05/2020, quota parte della somma assegnata alla società Ippocrate SPV s.r.l., fino a concorrenza del debito riconosciuto con DCC 38/2017 pari a complessivi € 123.045,57 di cui € 122.577,13 quale quota parte di competenza comunale della spesa per prestazioni sociosanitarie erogate dall'Ente creditore nel periodo da maggio a dicembre 2012 (fatture 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221 e 222 del 31/12/2012) ed € 468,44 a titolo di interessi legali dalla notifica del Decreto Ingiuntivo 3270/2014 al 31/12/2017 (IMP. 5578/2017), in favore del Centro Studi per la Scoliosi s.r.l. – P. IVA 06642420639 – e, per esso, in favore della Cessionaria Ippocrate SPV s.r.l. – C.F. 03745221204 – e, per esso, in favore del Tesoriere Banca Intesa S. Paolo.</p> <p>Allo stato occorre riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio dell'importo di 1.687,63 comprensivo di spese generali, nonché CPA (4%) pari a € 67,51 ed IVA (22%) di € 386,16, per un totale assegnato pari a € 2.141,27 in favore degli Avv.ti Alessia Melchiorri, Annalisa Melchiorri e Paolo Melchiorri e per esso Comune di Napoli ai fini della regolarizzazione contabile effettuata d'ufficio dal Servizio Cassa, Finanza e Fiscalità (Provvisori d'uscita (1928 e 1929/2019)</p>				
Qualificazione sintetica delle cause	Regolarizzazione a seguito di Ordinanza di Assegnazione ex art. 553 c.p.c.				



COMUNE DI NAPOLI

Ricognizione debiti fuori bilancio 1° GENNAIO - 30 APRILE 2020

SCHEDA "A"

Ragioni che giustificano la legittimità del debito e relativo riferimento normativo ( <b>lettera a</b> dell'art. 194 co.1 D.Lgs. n° 267/2000). <i>[per i debiti di cui alla lettera e) si allegano Scheda informativa "A1" e "Attestazione di regolarità e correttezza amministrativa"]</i> .	Regolarizzazione per Ordinanza di assegnazione resa nel procedimento n. 11595/2018 RG Esec. P/T in relazione al Decreto Ingiuntivo 3270/2014 emesso dal Tribunale di Napoli in favore del Centro Studi per la Scoliosi s.r.l. – P. IVA 06642420639 – Assegnazione in favore degli avvocati della cessionaria IPPOCRATE SPV s.r.l. nel procedimento esecutivo Alessia Melchiorri, Annalisa Melchiorri C.F. MLCNLS76M49H501Z e Paolo Melchiorri	
Altri elementi eventualmente necessari a supporto del provvedimento di riconoscimento del debito.		
CREDITORE	Avv. Annalisa Melchiorri C.F. MLCNLS76M49H501Z - assegnataria effettiva che ha rilasciato quietanza – e, per essa, Tesoriere Banca Intesa San Paolo <input type="checkbox"/> Azione di rivalsa da esperire nei confronti di _____ per € _____ (%____) di cui per spese legali € _____	
Per i debiti di cui alla lett. a), indicare gli estremi della sentenza esecutiva nonché la data di deposito e la data di notifica al Comune; per gli altri debiti gli estremi degli atti giustificativi (es. fattura, etc.)		Estremi della nota di trasmissione del Servizio Autonomo Avvocatura Comunale n. PG/2020/82482 del 29/01/2020

Napoli, 29 maggio 2020

Il Dirigente dr.ssa Natalia D'Esposito

VISTO: L'Assessore dr.ssa Monica Buonanno



COMUNE DI NAPOLI

Struttura: Area Welfare

Servizio Politiche d'Inclusione Sociale

# Ricognizione debiti fuori bilancio 1° GENNAIO - 30 APRILE 2020

SCHEDA "A"

DEBITO N. 3 (progressivo) (riportare il numero nella scheda riepilogativa "B")	Capitolo 42051_____	debito originatosi (contrassegnare con "X")		imputazione debito (contrassegnare con "X")	
		ante 8/11/2001	post 8/11/2001	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
			X	X	
Fatti e motivazioni che hanno determinato il sorgere del debito	<p>L'I.P.A.R. - Istituto Partenopeo di Riabilitazione ha chiesto ed ottenuto il decreto ingiuntivo n.6810/14 con il quale veniva ingiunto al Comune di Napoli di pagare in favore della IPAR srl la somma complessiva di €.157.375,25, a titolo di compartecipazione comunale alle prestazioni sociosanitarie erogate dall'istante in favore di assistiti del SSN - con spesa a carico del Comune di Napoli - negli anni 2012 e 2013 e 2014. Con successivo ricorso, l'I.P.A.R. ha ottenuto il decreto ingiuntivo n. 8226/2014, con il quale veniva ingiunto al Comune di Napoli di pagare in suo favore la somma complessiva di €.56.319,29, a titolo di compartecipazione comunale alle prestazioni sociosanitarie erogate nel periodo da gennaio a giugno 2013. Avverso entrambi i decreti ingiuntivi l'Amministrazione Comunale ha proposto opposizione. I due giudizi sono stati poi riuniti in considerazione della omogeneità degli stessi ratione materiae. Nelle more del giudizio, le ragioni creditorie dell'I.P.A.R., di cui al decreto ingiuntivo n. 8226/2014, sono state interamente soddisfatte, mentre, quanto al D.I. 6810/14 permane insoddisfatto il solo credito relativo alle prestazioni di cui alle fatture da 502 a 508 del 21/5/14, inerenti a prestazioni rese nell'anno 2012, per complessivi €.60.256,50. Con sentenza n. 1185/2019, fatta pervenire allo scrivente Servizio dall'Avvocatura Comunale in allegato alla nota PG/2019/262512, il Tribunale di Napoli - X Sezione Civile - revoca i decreti ingiuntivi opposti e condanna il Comune di Napoli al pagamento, in favore dell'opposta, della somma di €.60.256,50 di cui alle fatture 502, 503, 504, 505, 506, 507 e 508 del 21/05/2014 oltre interessi al tasso legale dalla data di notifica del decreto ingiuntivo opposto n.6810/14 e fino all'effettivo soddisfo, compensando interamente le spese di lite.</p> <p>Con Deliberazione di C.C. n. 43 del 06/08/2015, è stata medio tempore riconosciuta, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del Dlgs n.267/2000, tra gli altri, la legittimità del debito in favore della Società "IPAR S.R.L. IN LIQUIDAZIONE" - C.F./P.IVA 06510851212 - con sede legale in Via G. Quagliariello, 35/E, Napoli, per le prestazioni sociosanitarie erogate nel periodo da maggio a dicembre 2012 presso la propria Struttura Centro Diurno Disabili, per un importo di € 27.115,43, pari al 50% dell'importo delle fatture decurtato del 10% a titolo di utile di impresa.</p> <p>Preso atto che, con sentenza del 21/03/2019 del Tribunale di Nocera Inferiore è stato dichiarato lo stato fallimentare dell'I.P.A.R. s.r.l., nella presente ricognizione si propone, pertanto, il riconoscimento della legittimità del debito dell'importo di € 33.141,07 quale differenza tra la sorta capitale di cui in sentenza di condanna 1185/2019 e l'importo già riconosciuto, oltre interessi legali dal giorno 23/10/2014 di notifica del decreto ingiuntivo 6810/2014 al 30/06/2020, pari a € 1.274,13 in favore del Fallimento I.P.A.R. s.r.l., per un importo complessivo di € 34.415,20</p>				
Qualificazione sintetica delle cause	Pagamento corrispettivi per prestazioni sociosanitarie rese nell'anno 2012 oltre interessi legali giusta Sentenza della X Sezione Civile del Tribunale di Napoli n. 1185/2019				
Ragioni che giustificano la legittimità del debito e relativo riferimento normativo ( <b>lettera a</b> dell'art. 194 co.1 D.Lgs. n° 267/2000). [per i debiti di cui alla lettera e) si allegano Scheda informativa "A1" e "Attestazione di regolarità e correttezza amministrativa"].	Sent. Della X Sezione Civile del Tribunale di Napoli n. 1185/2019 emessa nei giudizi riuniti di opposizione ai decreti ingiuntivi nn. 6810/2014 e 8226/2014, emessi su ricorso dell'I.P.A.R. s.r.l. - Istituto Partenopeo di Riabilitazione				

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



COMUNE DI NAPOLI

Ricognizione debiti fuori bilancio 1° GENNAIO - 30 APRILE 2020

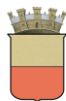
SCHEDA "A"

Altri elementi eventualmente necessari a supporto del provvedimento di riconoscimento del debito.	
CREDITORE	Fallimento IPAR s.r.l. in liquidazione – C.F./P.IVA 06510851212 – con sede legale in Via G. Quagliariello, 35/E, Napoli. IBAN Fallimento IT 63 Q 05023 76270 019570017466 <input type="checkbox"/> Azione di rivalsa da esperire nei confronti di _____ per € _____ (% _____) di cui per spese legali € _____
Per i debiti di cui alla lett. a), indicare gli estremi della sentenza esecutiva nonché la data di deposito e la data di notifica al Comune; per gli altri debiti gli estremi degli atti giustificativi (es. fattura, etc.)	<div>Estremi della nota di trasmissione del Servizio Autonomo Avvocatura Comunale n. 178307 del 26/02/2020</div>

Napoli, 29 maggio 2020

Il Dirigente dr.ssa Natalia D'Esposito

VISTO: L'Assessore dr.ssa Monica Buonanno



COMUNE DI NAPOLI

Struttura: Area Welfare

Servizio Politiche d'Inclusione Sociale

# Ricognizione debiti fuori bilancio 1° GENNAIO - 30 APRILE 2020

SCHEDA "A"

DEBITO N. 4 (progressivo) (riportare il numero nella scheda riepilogativa "B")	Capitolo 42051	debito originatosi (contrassegnare con "X")		imputazione debito (contrassegnare con "X")	
		ante 8/11/2001	post 8/11/2001	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
			X	X	
Fatti e motivazioni che hanno determinato il sorgere del debito	Con Decreto Ingiuntivo n. 2992/16, il Tribunale di Napoli ha ingiunto al Comune di Napoli il pagamento in favore della Società CEM Casa di Cura S. Maria del Pozzo S.p.a. della somma di € 13.562,55 oltre interessi legali con decorrenza dalla data di deposito del ricorso oltre alle spese legali, a fronte di prestazioni sociosanitarie erogate dal maggio 2012 all'ottobre 2014. Avverso tale decreto è stata proposta opposizione dall'Avvocatura Comunale, tenendo conto, tra gli altri motivi di opposizione, che il 50% delle suddette prestazioni doveva essere finanziato dalla Regione Campania. Nel corso del giudizio le fatture relative agli anni 2013 e 2014 sono state pagate mediante emissione di mandati di pagamento in data 11/02/2016. Pertanto, il Giudice adito, con sentenza 7543/2019, ha revocato il decreto ingiuntivo opposto, condannando il Comune al pagamento in favore della CEM S.p.A. della residua somma di € 938,25 (prestazioni 2012 di cui alle fatture 4984, 4986, 4988, 4990, 4992, 4994, 4996 e 4999 del 19/03/2013) oltre interessi al tasso ex art. 1284, comma 4, del codice civile con decorrenza 24/06/2015, nonché al rimborso alla controparte delle spese della fase monitoria, liquidate in € 145,50 per esborsi ed € 540,00 per onorario, oltre alle spese forfetarie, all'IVA e alla CPA come per legge, con attribuzione al legale della società creditrice, Avv. Gennaro Cavallaro. Con deliberazione di C.C. n. 43/2015 già era stata riconosciuta la legittimità - ex art. 194, comma 1, lett e), del TUEL - della quota della suddetta spesa posta fin dall'origine a carico del Comune, decurtata del 10% quale utile di impresa, per un importo di € 422,21. Successivamente, con deliberazione di C.C. n. 38/2017 è stata riconosciuta altresì la legittimità - ex art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL - del debito fuori bilancio di € 49,26 a titolo di interessi sull'importo riconosciuto, con decorrenza dal 02/05/2016 al 31/12/2017. Tenuto conto che, con mandato n. 5097 del 03/05/2019 l'importo di € 422,21 è stato anche pagato alla società creditrice, con la presente ricognizione si propone di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo residuo del credito, pari a € 516,04, oltre agli interessi ex art. 1284, comma 4, del codice civile sulla somma di € 422,21 dalla data indicata in sentenza del 24/06/2015 alla data di pagamento del 03/05/2019 - al netto degli interessi già riconosciuti con DCC 38/2017 - per un ammontare di € 81,35, oltre agli interessi calcolati come in sentenza sulla sorta capitale residua dal 24/06/2015 al 30/06/2020, per un importo di € 207,57.				
Qualificazione sintetica delle cause	Pagamento della sorta capitale residua per prestazioni sociosanitarie erogate da maggio a dicembre 2012 oltre interessi come liquidati nella sentenza 7543/2019 resa nel giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo 2992/2016 emesso ad istanza della società CEM Casa di Cura S. Maria del Pozzo S.p.a.				
Ragioni che giustificano la legittimità del debito e relativo riferimento normativo ( <b>lettera a</b> dell'art. 194 co.1 D.Lgs. n° 267/2000). [per i debiti di cui alla lettera e) si allegano Scheda informativa "A1" e "Attestazione di regolarità e correttezza amministrativa"].	Sent. 7543/2019 emessa nel giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo n. 2992/2016, emessi su ricorso della società CEM Casa di Cura S. Maria del Pozzo S.p.a.				

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



COMUNE DI NAPOLI

Ricognizione debiti fuori bilancio 1° GENNAIO - 30 APRILE 2020

SCHEDA "A"

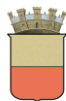
Altri elementi eventualmente necessari a supporto del provvedimento di riconoscimento del debito.	
CREDITORE	CEM - Casa di Cura S. Maria del Pozzo S.p.a. - P. IVA 03040121216- con sede in Somma Vesuviana (NA), alla Via Pomigliano n. 40. <input type="checkbox"/> Azione di rivalsa da esperire nei confronti di _____ per € _____ (%____) di cui per spese legali € _____
Per i debiti di cui alla lett. a), indicare gli estremi della sentenza esecutiva nonché la data di deposito e la data di notifica al Comune; per gli altri debiti gli estremi degli atti giustificativi (es. fattura, etc.)	<div>Sentenza X Sezione Tribunale di Napoli 7543/2019 – Esecutiva in data 09/09/2019</div> <div>Estremi della nota di trasmissione del Servizio Autonomo Avvocatura Comunale n. 775984 del 26/09/2019</div>

Napoli, 29 maggio 2020

Il Dirigente dr.ssa Natalia D'Esposito

VISTO: L'Assessore dr.ssa Monica Buonanno





COMUNE DI NAPOLI

# Ricognizione debiti fuori bilancio 1° GENNAIO - 30 APRILE 2020

SCHEDA "A"

Struttura: Area Welfare

Servizio Politiche d'Inclusione Sociale

DEBITO N. 5 (progressivo) (riportare il numero nella scheda riepilogativa "B")	Capitolo 42051_____	debito originatosi (contrassegnare con "X")		imputazione debito (contrassegnare con "X")	
		ante 8/11/2001	post 8/11/2001	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
			X	X	
Fatti e motivazioni che hanno determinato il sorgere del debito	Con Decreto Ingiuntivo n. 2992/16, il Tribunale di Napoli ha ingiunto al Comune di Napoli il pagamento in favore della Società CEM Casa di Cura S. Maria del Pozzo S.p.a. della somma di € 13.562,55 oltre interessi legali con decorrenza dalla data di deposito del ricorso oltre alle spese legali, a fronte di prestazioni sociosanitarie erogate dal maggio 2012 all'ottobre 2014. Avverso tale decreto è stata proposta opposizione dall'Avvocatura Comunale, tenendo conto, tra gli altri motivi di opposizione, che il 50% delle suddette prestazioni doveva essere finanziato dalla Regione Campania. Nel corso del giudizio le fatture relative agli anni 2013 e 2014 sono state pagate mediante emissione di mandati di pagamento in data 11/02/2016. Pertanto, il Giudice adito, con sentenza 7543/2019, ha revocato il decreto ingiuntivo opposto, condannando il Comune al pagamento in favore della CEM S.p.A. della residua somma di € 938,25 (prestazioni 2012 di cui alle fatture 4984, 4986, 4988, 4990, 4992, 4994, 4996 e 4999 del 19/03/2013) oltre interessi al tasso ex art. 1284, comma 4, del codice civile con decorrenza 24/06/2015, nonché al rimborso alla controparte delle spese della fase monitoria, liquidate in € 145,50 per esborsi ed € 540,00 per onorario, oltre alle spese forfetarie, all'IVA e alla CPA come per legge, con attribuzione al legale della società creditrice, Avv. Gennaro Cavallaro. Con la presente ricognizione si propone, pertanto, di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per le spese legali ammontanti a complessivi € 791,34, di cui € 145,50 per esborsi ed € 540,00 per onorario, come liquidati in sentenza, € 81,00 per spese forfetarie ed € 24,84 per CPA, con attribuzione all'Avv. Gennaro Cavallaro				
Qualificazione sintetica delle cause	Pagamento delle spese di giudizio liquidate nella sentenza 7543/2019 resa nel giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo 2992/2016 emesso ad istanza della società CEM Casa di Cura S. Maria del Pozzo S.p.a.				
Ragioni che giustificano la legittimità del debito e relativo riferimento normativo ( <b>lettera a</b> dell'art. 194 co.1 D.Lgs. n° 267/2000). [per i debiti di cui alla lettera e) si allegano Scheda informativa "A1" e "Attestazione di regolarità e correttezza amministrativa"].	Sent. 7543/2019 emessa nel giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo n. 2992/2016, emessi su ricorso della società CEM Casa di Cura S. Maria del Pozzo S.p.a.				
Altri elementi eventualmente necessari a supporto del provvedimento di riconoscimento del debito.					
CREDITORE	Avv Gennaro Cavallaro – C.F. CVLGNR52B13F912Y  <input type="checkbox"/> Azione di rivalsa da esperire nei confronti di _____ per € _____ (%____) di cui per spese legali € _____				

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



COMUNE DI NAPOLI

## Ricognizione debiti fuori bilancio 1° GENNAIO - 30 APRILE 2020

SCHEDA "A"

Per i debiti di cui alla lett. a), indicare gli estremi della sentenza esecutiva nonché la data di deposito e la data di notifica al Comune; per gli altri debiti gli estremi degli atti giustificativi (es. fattura, etc.)

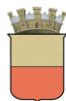
Sentenza X Sezione Tribunale di Napoli 7543/2019 – Esecutiva in data 09/09/2019

Estremi della nota di trasmissione del Servizio  
Autonomo Avvocatura Comunale  
n. 775984 del 26/09/2019

Napoli, 29 maggio 2020

Il Dirigente dr.ssa Natalia D'Esposito

VISTO: L'Assessore dr.ssa Monica Buonanno



COMUNE DI NAPOLI

Struttura: Area Welfare

Servizio Politiche d'Inclusione Sociale

# Ricognizione debiti fuori bilancio 1° GENNAIO - 30 APRILE 2020

SCHEDA "A"

DEBITO N. 6 (progressivo) (riportare il numero nella scheda riepilogativa "B")	Capitolo 42051_	debito originatosi (contrassegnare con "X")		imputazione debito (contrassegnare con "X")	
		ante 8/11/2001	post 8/11/2001	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
			X	X	
Fatti e motivazioni che hanno determinato il sorgere del debito	<p>Con decreto ingiuntivo n. 2048/2015 il Tribunale di Napoli ha ingiunto all'Amministrazione Comunale di Napoli il pagamento – in favore dell'Associazione ONLUS Casamica - dell'importo di € 24.104,44 quale corrispettivo per prestazioni sociosanitarie a compartecipazione alla spesa e, segnatamente, per il ricovero della paziente S.E. da maggio 2012 a dicembre 2013 presso la struttura terapeutica denominata "La Casa di Vito". Più in dettaglio veniva ingiunto il pagamento di € 5.145,00, pari al 50% dell'importo di cui alle fatture 160, 161, 162, 163, 164, 179 e 204/2012 e 17/2013 - che sarebbe dovuto gravare sulla Regione Campania – per le prestazioni da maggio a dicembre 2012 - e dell'importo di € 18.959,44 di cui alle fatture 41,71,72, 96, 119, 141, 164, 188, 205, 225, 248, 269 e 289/2013 per le prestazioni rese da gennaio a dicembre 2013. Avverso il citato D.I. il Comune di Napoli ha proposto opposizione. Nel corso del richiamato giudizio di opposizione, questo Servizio, avendo appreso dalla stessa Regione Campania – con nota prot. 745281 del 13/11/2017 – che l'Ente aveva rifinalizzato le risorse originariamente destinate al pagamento del 50% della spesa relativa a prestazioni sociosanitarie residenziali per l'anno 2012 e che, pertanto, non avrebbe provveduto a versare l'importo ingiunto di € 5.145,00 - – in occasione della ricognizione giugno/ottobre 2017 - ha proposto il riconoscimento del relativo debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del TUEL per l'importo fatturato decurtato del 10% quale utile d'impresa, per un ammontare di € 4.630,50. Tale DFB è stato poi riconosciuto con DCC 17/2018</p> <p>Con la sentenza 5957/2019 la X Sezione Civile del Tribunale di Napoli ha rigettato l'opposizione al D.I. 2048/2015 confermando l'esecutività – già provvisoriamente concessa - del decreto opposto e condannando il Comune di Napoli al pagamento delle spese di giudizio liquidate in € 4.835,00 per compensi professionali, oltre rimborso forfettario (15%), IVA e CPA come per legge, con attribuzione in favore dei procuratori anticipatari, Avv.ti Stefania Di Cerbo e Luigi Maria Cioffi.</p> <p>Allo stato, si propone dunque il riconoscimento della sorta capitale ingiunta – diminuita dell'importo già riconosciuto di € 4.630,50 - per un totale di € 19.473,94, maggiorata degli interessi legali calcolati dal deposito del ricorso per ingiunzione 18/03/2015 al 30/06/2020, per un ammontare di € 438,70. Totale debito di cui si propone il riconoscimento € 19.912,64</p>				
Qualificazione sintetica delle cause	Pagamento dei corrispettivi per prestazioni sociosanitarie rese negli anni 2012/2013 giusta sentenza della X Sezione del Tribunale di Napoli n. 5957/2019 nel giudizio di opposizione al D.I. 2048/2015 emesso su ricorso dell'Associazione CASAMICA ONLUS – CF 95059860650				
Ragioni che giustificano la legittimità del debito e relativo riferimento normativo ( <b>lettera a</b> dell'art. 194 co.1 D.Lgs. n° 267/2000). [per i debiti di cui alla lettera e) si allegano Scheda informativa "A1" e "Attestazione di regolarità e correttezza amministrativa"].	Sentenza della X Sezione del Tribunale di Napoli n. 5957/2019 nel giudizio di opposizione al D.I. 2048/2015 emesso su ricorso dell'Associazione CASAMICA ONLUS – CF 95059860650				
Altri elementi eventualmente necessari a supporto del provvedimento di riconoscimento del debito.					

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



COMUNE DI NAPOLI

Ricognizione debiti fuori bilancio 1° GENNAIO - 30 APRILE 2020

SCHEDA "A"

CREDITORE	Associazione ONLUS Casamica e per essa alla Fondazione Casamica ONLUS C.F. 95059860650 – P.IVA 05553420653 – Via Giovanni Negri n. 5 Salerno  <input type="checkbox"/> Azione di rivalsa da esperire nei confronti di _____ per € _____ (%____) di cui per spese legali € _____	
Per i debiti di cui alla lett. a), indicare gli estremi della sentenza esecutiva nonché la data di deposito e la data di notifica al Comune; per gli altri debiti gli estremi degli atti giustificativi (es. fattura, etc.)	Sentenza X Sezione Tribunale di Napoli 5957/2019 – D.I. 2048/2015 provvisoriamente esecutivo in data 14/12/2015 – Esecutorietà confermata in sentenza	Estremi della nota di trasmissione del Servizio Autonomo Avvocatura Comunale n. 556280 del 25/06/2019

Napoli, 29/05/2020

Il Dirigente dr.ssa Natalia D'Esposito

VISTO: L'Assessore dr.ssa Monica Buonanno



COMUNE DI NAPOLI

Struttura: Area Welfare

Servizio Politiche d'Inclusione Sociale

# Ricognizione debiti fuori bilancio 1° GENNAIO - 30 APRILE 2020

SCHEDA "A"

DEBITO N. 7 (progressivo) (riportare il numero nella scheda riepilogativa "B")	Capitolo 42051_____	debito originatosi (contrassegnare con "X")		imputazione debito (contrassegnare con "X")	
		ante 8/11/2001	post 8/11/2001	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
			X	X	
Fatti e motivazioni che hanno determinato il sorgere del debito	<p>Con decreto ingiuntivo n. 2048/2015 il Tribunale di Napoli ha ingiunto all'Amministrazione Comunale di Napoli il pagamento – in favore dell'Associazione ONLUS Casamica - dell'importo di € 24.104,44 quale corrispettivo per prestazioni sociosanitarie a compartecipazione alla spesa e, segnatamente, per il ricovero della paziente S.E. da maggio 2012 a dicembre 2013 presso la struttura terapeutica denominata "La Casa di Vito". Più in dettaglio veniva ingiunto il pagamento di € 5.145,00, pari al 50% dell'importo di cui alle fatture 160, 161, 162, 163, 164, 179 e 204/2012 e 17/2013 - che sarebbe dovuto gravare sulla Regione Campania – per le prestazioni da maggio a dicembre 2012 - e dell'importo di € 18.959,44 di cui alle fatture 41,71,72, 96, 119, 141, 164, 188, 205, 225, 248, 269 e 289/2013 per le prestazioni rese da gennaio a dicembre 2013. Avverso il citato D.I. il Comune di Napoli ha proposto opposizione.</p> <p>Con la sentenza 5957/2019 la X Sezione Civile del Tribunale di Napoli ha rigettato l'opposizione al D.I. 2048/2015 confermando l'esecutività – già provvisoriamente concessa - del decreto opposto e condannando il Comune di Napoli al pagamento delle spese di giudizio liquidate in € 4.835,00 per compensi professionali, oltre rimborso forfettario (15%), IVA e CPA come per legge, con attribuzione in favore dei procuratori anticipatori, Avv.ti Stefania Di Cerbo – CF DCRSFN69P68H703O - e Luigi Maria Cioffi – CF CFFLMR70H22H703L.</p> <p>Allo stato, si propone dunque il riconoscimento delle spese di giudizio pari ad un importo totale di € 5.782,66 di cui € 4.835,00 per compensi professionali, € 725,25 per spese forfettarie, € 222,41 per CPA</p>				
Qualificazione sintetica delle cause	Pagamento delle spese legali giusta sentenza della X Sezione del Tribunale di Napoli n. 5957/2019 nel giudizio di opposizione al D.I. 2048/2015 emesso su ricorso dell'Associazione CASAMICA ONLUS				
Ragioni che giustificano la legittimità del debito e relativo riferimento normativo ( <b>lettera a</b> dell'art. 194 co.1 D.Lgs. n° 267/2000). [per i debiti di cui alla lettera e) si allegano Scheda informativa "A1" e "Attestazione di regolarità e correttezza amministrativa"].	Sentenza della X Sezione del Tribunale di Napoli n. 5957/2019 nel giudizio di opposizione al D.I. 2048/2015 emesso su ricorso dell'Associazione CASAMICA ONLUS – CF 95059860650				
Altri elementi eventualmente necessari a supporto del provvedimento di riconoscimento del debito.					
CREDITORE	<p>Avv.ti Stefania Di Cerbo – CF DCRSFN69P68H703O - e Luigi Maria Cioffi – CF CFFLMR70H22H703L</p> <p><input type="checkbox"/> Azione di rivalsa da esperire nei confronti di _____ per € _____ (%____) di cui per spese legali € _____</p>				



COMUNE DI NAPOLI

## Ricognizione debiti fuori bilancio 1° GENNAIO - 30 APRILE 2020

SCHEDA "A"

Per i debiti di cui alla lett. a), indicare gli estremi della sentenza esecutiva nonché la data di deposito e la data di notifica al Comune; per gli altri debiti gli estremi degli atti giustificativi (es. fattura, etc.)

Sentenza X Sezione Tribunale di Napoli 5957/2019 – D.I. 2048/2015 provvisoriamente esecutivo in data 14/12/2015 – Esecutorietà confermata in sentenza

Estremi della nota di trasmissione del Servizio  
Autonomo Avvocatura Comunale  
n. 556280 del 25/06/2019

Napoli, 29/05/2020

Il Dirigente dr.ssa Natalia D'Esposito

VISTO: L'Assessore dr.ssa Monica Buonanno

Struttura: Area Welfare

Servizio Politiche d'Inclusione Sociale

DEBITO N. 8 (progressivo) (riportare il numero nella scheda riepilogativa "B")	Capitolo 42051	debito originatosi (contrassegnare con "X")		imputazione debito (contrassegnare con "X")	
		ante 8/11/2001	post 8/11/2001	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
			X	X	
Fatti e motivazioni che hanno determinato il sorgere del debito	<p>Con Decreto Ingiuntivo n. 2610/16, la Società VILLA DELLE GINESTRE S.R.L. ha ingiunto al Comune di Napoli il pagamento della somma di € 41.749,94 oltre interessi e spese, a titolo di corrispettivo a carico del Comune (50% della quota sociale) delle prestazioni sociosanitarie erogate dalla creditrice dal gennaio al dicembre 2015 (fatture 6R, 14R, 23R, 31R, 42R, 52R, 60R, 68R, 80R, 104R, 113R e 124R, tutte emesse nel 2015). Avverso tale decreto è stata proposta opposizione dall'Avvocatura Comunale ed il Giudice adito nell'udienza del 24/10/2016 ha concesso la provvisoria esecuzione del Decreto ingiuntivo opposto nei limiti delle somme non contestate pari ad € 19.692,46. Su dette somme – per € 9.983,69 pagate con mandati n. 12648 e 12649 del 17/10/2016 - sono stati riconosciuti - con DCC 38/2017 – gli interessi moratori per l'importo complessivo di € 1.754,20, calcolati, per la somma già pagata, dalla data di deposito del ricorso al 17/10/2016 e per la somma residua dalla medesima data del deposito del ricorso al 31/12/2017. In corso di causa si è giunti alla determinazione dell'importo effettivamente dovuto, quantificato dal Giudice in complessivi € 41.419,49. Il giudizio di opposizione si è poi concluso con la sentenza n. 2479/2020, con la quale la X Sezione del Tribunale di Napoli, tenuto conto dell'avvenuto pagamento in corso di causa dell'importo complessivo di € 38.702,27, ha revocato il decreto ingiuntivo opposto e condannato il Comune di Napoli al pagamento, in favore della Villa delle Ginestre s.r.l., di ulteriori € 2.717,22, oltre interessi ex art. 1284, comma 4, codice civile, con decorrenza dal 14/03/2016 fino al soddisfo, nonché al pagamento delle spese di lite liquidate in € 286 per esborsi relativi alla fase monitoria ed € 4.875,00 per compensi, oltre al rimborso delle spese forfettarie nella misura del 15% del compenso, all'IVA e alla CPA come per legge, con attribuzione al difensore Avv. Gennaro Cavallaro. Tenuto conto che, alla data del 20/06/2019 questa Amministrazione ha proceduto all'integrale pagamento delle fatture ingiunte, al netto di alcune note di credito emesse per rettificare gli importi fatturati, per un totale di € 41.329,69, nella presente ricognizione si propone il riconoscimento della legittimità dei debiti ancora impagati per <b>€ 84,80</b> per sorta capitale residua calcolata in termini di differenza tra il credito riconosciuto in sentenza – pari a € 41.414,49 – e la somma pagata di € 41.329,69 – oltre agli interessi moratori calcolati dalla data di deposito del ricorso per ingiunzione, indicata dal Giudice adito nel 14/03/201, alle rispettive date di pagamento di cui ai mandati 12648/2016, 12649/2016, 16930/2016, 16934/2016, 14612/2017, 6754/2019 e 13594/2019, per un importo complessivo di € 4.948,81 a cui deve essere sottratta la somma di € 1.754,20 già riconosciuta per lo stesso titolo con DCC 38/2017, per un totale da riconoscere a titolo di interessi di <b>€ 3.194,61</b>.</p>				
Qualificazione sintetica delle cause	Pagamento dei corrispettivi per prestazioni sociosanitarie rese nell'anno 2015 giusta sentenza della X Sezione del Tribunale di Napoli n. 2479/2020 nel giudizio di opposizione al D.I. 6010/2016 emesso su ricorso della società Villa delle Ginestre s.r.l.				
Ragioni che giustificano la legittimità del debito e relativo riferimento normativo ( <b>lettera a</b> dell'art. 194 co.1 D.Lgs. n° 267/2000). <i>[per i debiti di cui alla lettera e) si allegano Scheda informativa "A1" e "Attestazione di regolarità e correttezza amministrativa"]</i> .	Sentenza della X Sezione del Tribunale di Napoli n. 2479/2020 nel giudizio di opposizione al D.I. 6010/2016 emesso su ricorso della società Villa delle Ginestre s.r.l.				



COMUNE DI NAPOLI

Ricognizione debiti fuori bilancio 1° GENNAIO - 30 APRILE 2020

SCHEDA "A"

Altri elementi eventualmente necessari a supporto del provvedimento di riconoscimento del debito.		
CREDITORE	Villa delle Ginestre s.r.l. - C.F: 05306570630 – P.IVA: 01411891219 – con sede legale ed operativa in Napoli alla Via Torino, 21 80040 (NA). <input type="checkbox"/> Azione di rivalsa da esperire nei confronti di _____ per € _____ (%____) di cui per spese legali € _____	
Per i debiti di cui alla lett. a), indicare gli estremi della sentenza esecutiva nonché la data di deposito e la data di notifica al Comune; per gli altri debiti gli estremi degli atti giustificativi (es. fattura, etc.)	Sentenza della X Sezione del Tribunale di Napoli 2479/2020 resa nel giudizio di opposizione al D.I. 6010/2016 emesso su ricorso della società Villa delle Ginestre s.r.l.	Estremi della nota di trasmissione del Servizio Autonomo Avvocatura Comunale n. 255884 del 03/04/2020

Napoli, 29/05/2020

Il Dirigente dr.ssa Natalia D'Esposito

VISTO: L'Assessore dr.ssa Monica Buonanno



Struttura: Area Welfare

Servizio Politiche d'Inclusione Sociale

DEBITO N. 9 (progressivo) (riportare il numero nella scheda riepilogativa "B")	Capitolo 42051	debito originatosi (contrassegnare con "X")		imputazione debito (contrassegnare con "X")	
		ante 8/11/2001	post 8/11/2001	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
			X	X	
Fatti e motivazioni che hanno determinato il sorgere del debito	Con Decreto Ingiuntivo n. 2610/16, la Società VILLA DELLE GINESTRE S.R.L. ha ingiunto al Comune di Napoli il pagamento della somma di € 41.749,94 oltre interessi e spese, a titolo di corrispettivo a carico del Comune (50% della quota sociale) delle prestazioni sociosanitarie erogate dalla creditrice dal gennaio al dicembre 2015 (fatture 6R, 14R, 23R, 31R, 42R, 52R, 60R, 68R, 80R, 104R, 113R e 124R, tutte emesse nel 2015). Avverso tale decreto è stata proposta opposizione dall'Avvocatura Comunale ed il Giudice adito nell'udienza del 24/10/2016 ha concesso la provvisoria esecuzione del Decreto ingiuntivo opposto nei limiti delle somme non contestate pari ad € 19.692,46. Su dette somme – per € 9.983,69 pagate con mandati n. 12648 e 12649 del 17/10/2016 - sono stati riconosciuti - con DCC 38/2017 – gli interessi moratori per l'importo complessivo di € 1.754,20, calcolati, per la somma già pagata, dalla data di deposito del ricorso al 17/10/2016 e per la somma residua dalla medesima data del deposito del ricorso al 31/12/2017. In corso di causa si è giunti alla determinazione dell'importo effettivamente dovuto, quantificato dal Giudice in complessivi € 41.419,49. Il giudizio di opposizione si è poi concluso con la sentenza n. 2479/2020, con la quale la X Sezione del Tribunale di Napoli, tenuto conto dell'avvenuto pagamento in corso di causa dell'importo complessivo di € 38.702,27, ha revocato il decreto ingiuntivo opposto e condannato il Comune di Napoli al pagamento, in favore della Villa delle Ginestre s.r.l., di ulteriori € 2.717,22, oltre interessi ex art. 1284, comma 4, codice civile, con decorrenza dal 14/03/2016 fino al soddisfo, nonché al pagamento delle spese di lite liquidate in € 286 per esborsi relativi alla fase monitoria ed € 4.875,00 per compensi, oltre al rimborso delle spese forfetarie nella misura del 15% del compenso, all'IVA e alla CPA come per legge, con attribuzione al difensore Avv. Gennaro Cavallaro. In occasione della presente ricognizione si intende, pertanto, proporre la legittimità del debito per spese legali quantificate in un importo complessivo di € 6.116,50, di cui € 286 per esborsi relativi alla fase monitoria, € 4.875,00 per compensi, € 731,25 a titolo di rimborso delle spese forfetarie nella misura del 15% del compenso ed € 224,25 per CPA, con attribuzione al difensore Avv. Gennaro Cavallaro				
Qualificazione sintetica delle cause	Pagamento delle spese legali relative al procedimento monitorio ed al giudizio di opposizione al D.I. 6010/2016 emesso su ricorso della società Villa delle Ginestre s.r.l., giusta sentenza della X Sezione del Tribunale di Napoli n. 2479/2020.				
Ragioni che giustificano la legittimità del debito e relativo riferimento normativo ( <b>lettera a</b> dell'art. 194 co.1 D.Lgs. n° 267/2000). [per i debiti di cui alla lettera e) si allegano Scheda informativa "A1" e "Attestazione di regolarità e correttezza amministrativa"].	Sentenza della X Sezione del Tribunale di Napoli n. 2479/2020 nel giudizio di opposizione al D.I. 6010/2016 emesso su ricorso della società Villa delle Ginestre s.r.l.				
Altri elementi eventualmente necessari a supporto del provvedimento di riconoscimento del debito.					
CREDITORE	Avv. Gennaro Cavallaro – C.F. CVLGNR52B13F912Y				



COMUNE DI NAPOLI

## Ricognizione debiti fuori bilancio 1° GENNAIO - 30 APRILE 2020

SCHEDA "A"

	<input type="checkbox"/> Azione di rivalsa da esperire nei confronti di _____ per € _____ (%____) di cui per spese legali € _____	
Per i debiti di cui alla lett. a), indicare gli estremi della sentenza esecutiva nonché la data di deposito e la data di notifica al Comune; per gli altri debiti gli estremi degli atti giustificativi (es. fattura, etc.)	Sentenza della X Sezione del Tribunale di Napoli 2479/2020 resa nel giudizio di opposizione al D.I. 6010/2016 emesso su ricorso della società Villa delle Ginestre s.r.l.	Estremi della nota di trasmissione del Servizio Autonomo Avvocatura Comunale n. 255884 del 03/04/2020

Napoli, 29/05/2020

Il Dirigente dr.ssa Natalia D'Esposito

VISTO: L'Assessore dr.ssa Monica Buonanno